

VIVENDO il VANGELO

PAROLE DA VIVERE

Chiara Lubich | Parola di Vita di Dicembre 1991
Adattamento del Centro Ragazzi per l'Unità



«Ecco,
io vengo
a fare
la tua
volontà»
(Eb 10,9)

Questa Parola ci offre la chiave di lettura della vita di Gesù, aiutandoci a coglierne l'aspetto più profondo ed il FILO D'ORO che lega tutte le tappe della sua esistenza terrena: la sua infanzia, la sua vita nascosta, le tentazioni, la sua attività pubblica, fino alla morte sulla croce.

In ogni istante, in ogni situazione Gesù ha cercato una cosa sola:

**compiere
la volontà del Padre,
Dio, che è Amore.**

La cosa più importante è il compiere non già la nostra, ma la volontà di Dio; renderci capaci di dire di no a noi stessi per dire di sì a Lui.



Il vero amore a Dio non consiste nelle belle parole, idee e sentimenti, ma nell'obbedienza effettiva ai suoi comandamenti.

Questa è una delle parole che mette più in evidenza l'aspetto controcorrente del Vangelo, in quanto si contrappone alla nostra tendenza più radicata: cercare la nostra volontà, seguire i nostri istinti, i nostri sentimenti.

«VIVENDO
QUESTA PAROLA
CI AVVENTUREREMO
VERSO UNA DIVINA
AVVENTURA»

ESPERIENZE DAL MONDO

Durante i primi quattro anni di scuola (frequentavo una boarding school, quindi lontana da casa) sono sempre andata con un fratello o una sorella e questo mi dava tanta gioia, perché avevo qualcuno della mia famiglia vicino a me. Nel quinto anno invece, sono rimasta sola e sentivo la famiglia lontana, provavo molta nostalgia. Niente mi rendeva felice.

Quando con gli altri ragazzi abbiamo meditato la Parola di Vita: "ECCO, IO VENGO A FARE LA TUA VOLONTÀ", ho capito che era stato Dio ad avermi messa in quella situazione perché potessi riconoscere

ognuno accanto a me come un dono e far dono di me stessa agli altri, amandoli proprio come se fossero mio fratello o mia sorella.

Così ho detto di no al mio egoismo e di sì a Gesù e ho iniziato ad amare concretamente ognuno che incontravo a scuola.

Mi sono sentita libera dal peso che avevo e ho sperimentato una gioia immensa nel cuore.

Non ho più sentito la mancanza e la nostalgia della mia famiglia perché a scuola avevo scoperto una famiglia più grande.

(F. Cameroun)

